

_Lettera_N_2955

A don Michele Rua

Carissimo D. Rua,

Marsiglia, 28 gennaio – Nizza, 2 febbraio 1879

1° Se la malattia di D. Remondino va peggiorando, si ammetta pure ai voti perpetui ; salutalo da parte mia ed assicuralo che prego per lui.

2° Mi rincresce la morte di Tonelli, ma ringraziamo il Signore che tale morte fu preziosa al suo cospetto.

3° Ni ssuna di ffficoltà che Anzini se ne vada ma almeno pensi prima ad indennizzare le molte spese che la Congregazione fece per lui.

4° Per tutte le cose da farsi o da stabilirsi tratteremo al giorno 6 del prossimo febr. io ad Alassio.

5° Fa' pure scrivere a D. Picchiottino pel P. Mella se non hai ancora scritto. (Si continua a Nizza)

2 febbraio

N. 6 Passa o manda a prendere da parte mia delle notizie da Don Vallauri e da sua sorella Teresa. Salutali da parte mia e se occorre loro qualche cosa per Roma prendine memoria e me le comunicherai ad Alassio. Idem alla marchesa Fassati facendole ossequio da parte mia assicurandola delle nostre preghiere. La pregherai pure a dirti a quale punto si trovi la traduzione (edizione 2a) del Giovane Provveduto. In Francia è molto cercato e molto letto. Sarà pure bene che ti dia un regolare frontispizio per la stampa a parte dei Fondamenti della Cattolica Religione.

N. 7 Manda a pregare il marchese Giovanni Scarampi per la traduzione dell'opuscolo Opera di Maria Ausiliatrice per le vocazioni ecc. ecc.

N. 8 Le cose di Marsiglia furono tutte ultimate nel senso più favorevole. Ho visitato Saint Cyr e Navarre. Di tutto ci parleremo il giorno 6, puoi comunicare a tutti gli amici, che presentemente abbiamo oltre a mille giornate di terreno tutte adattate per carcioffi.

N. 9 Da Torino conduci chi meglio giudichi; converrà però che vi sia D. Barberis ed il conte Cays a meno che ne siano impediti. Venendo porta teco alcune copie dell'Opera di Maria Ausiliatrice.

Sarà bene anche propagare di più il regolamento della casa e le deliberazioni capitolarie.

Da' gli avvisi opportuni pel giorno della conferenza. Io con Don Ronchail e Don Cagliero ci troveremo à notre place mercoledì a sera.

N. 10 Pei lavori da farsi riguardo alle scuole concreteremo giovedì prossimo.

Qui abbiamo giornate stupende; è il nostro aprile di Torino. Grazie a Dio, buona salute in tutte le nostre case, meno una suora a Navarre ed un'altra qui in Nizza, che sono piuttosto in serio pericolo.

N. 11 A Don Lazzerò che ho letto con piacere la sua lettera. Attendo i suoi miracoli.

N. 12 Portami delle notizie di Ghione e di Ghiglione e salutali da parte mia. A Don Savio che vi è un campo vastissimo per lui: prepari melica e trifoglio. Fa' un saluto ai cari nostri giovani compresi gli ascritti e Giulio Augusto.

Dio ci benedica tutti e credimi sempre in G. Cristo

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco

P. S. Di' a Don Berto che sono affatto privo delle nostre notizie. Un pater ed ave per gli amanuensi.